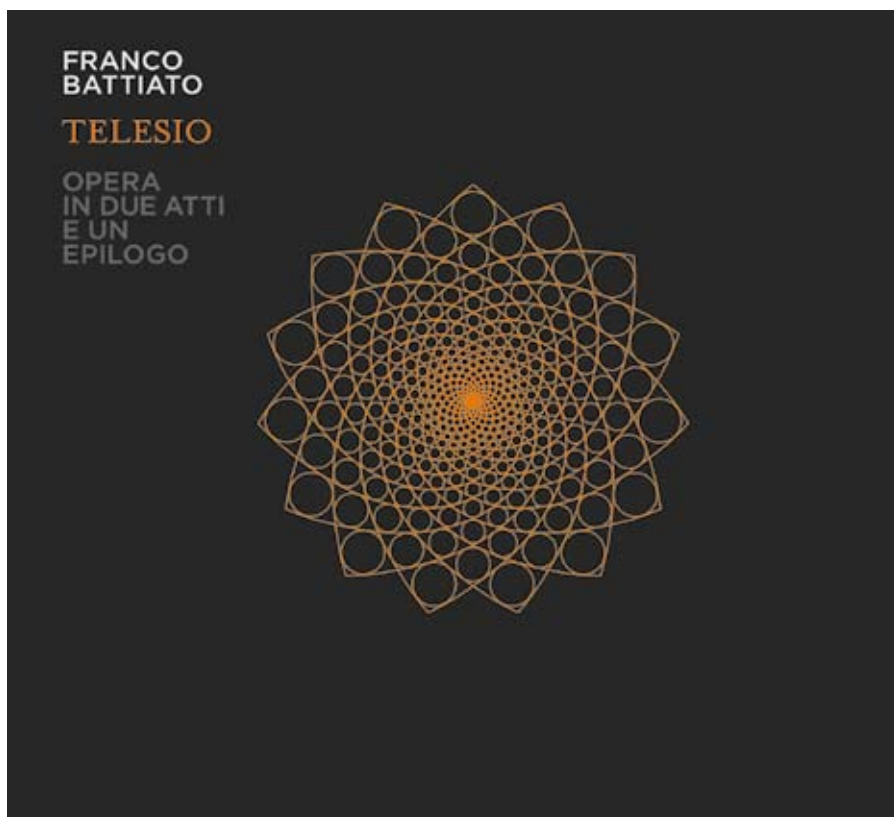


Quasi tutte le opere di Battiato dimostrano la loro statura, la loro bellezza, il loro fascino, sempre a distanza di qualche anno dall'uscita. Sembra essere così anche per questa, abbastanza ignorata dal pubblico al momento dell'uscita, pur essendo stata una vera rivoluzione al momento della sua prima rappresentazione a Cosenza.



FRANCO BATTIATO

Telesio (2011)

Difatti è stata la prima, e forse l'unica finora, opera lirico-teatrale per ologrammi (foto 1) con il pubblico in sala che realmente ha creduto di avere sul palco attori, cantanti e ballerini (foto 2a, 2b, 2c) mentre erano solo immagini tridimensionali proiettate. Bernardino Telesio è stato un filosofo e naturalista italiano, iniziatore nel Rinascimento, della nuova e rivoluzionaria filosofia della natura. Trassero ispirazione dalla sua dottrina sia Giordano Bruno che Descartes, nonché Francis Bacon, Tommaso Campanella e tanti altri, in pratica fu colui che nel cuore del Rinascimento italiano, aprì il grande dialogo con l'impostazione metafisica aristotelica, e Battiato giustamente, lo omaggia in questo capolavoro "classico". Le altre opere del filone classico del cantautore siciliano erano certamente diverse, ad iniziare dal triplo *Genesi* del '87 con *Simon Petra* e *L'acqua dei cantici* in prima linea. Poi ven-

ne l'orientaleggiante *Gilgamesh* dove risalta, immensa, la dolce nenia di *Solo*, ripresa anche nel *Concerto per Baghdad* del '92. Ancora, vent'anni fa, la più nota *Missa arcaica*, e il titolo dice già tutto, portata in giro per le cattedrali d'Europa a partire dalla basilica del Santo d'Assisi. *Il cavaliere dell'intelletto* del '95, sulla vita di Federico II°, non fu mai tradotto in disco mentre un'opera per balletto, ma stavolta squisitamente d'avanguardia con synth, chitarre e drumming a volontà, *Campi Magnetici*, del 2000, ebbe una certa notorietà per alcuni brani editi anche su singolo. Ma torniamo a quest'opera che, come dicevamo, non è ancora molto nota nonostante le succulenti edi-

zioni, una addirittura già molto quotata con dvd e una serigrafia dell'autore che, non dimentichiamoci, è anche pittore, regista cinematografico e teatrale e quant'altro, e che rappresenta il filosofo (foto 3). L'opera parte con un cantato-recitato di Bat-

